



Segreterie Regionali di Categoria Emilia-Romagna
Coordinamento Regionale RSU

COMUNICATO AI LAVORATORI

Durante queste settimane le OO.SS. e il Coordinamento Nazionale delle RSU del Gruppo Hera sono impegnati nella trattativa con l'azienda per il rinnovo del **Premio di Risultato 2021** e del Pacchetto Welfare 2022, che ricordiamo ammonta per l'anno 2021 a 385 euro per tutti i lavoratori e le lavoratrici.

La trattativa è particolarmente importante, visto il difficile momento che il Paese sta vivendo per via della pandemia da Covid-19 e l'impegno profuso da tutti i lavoratori del Gruppo Hera per garantire continuità dei servizi essenziali alla cittadinanza.

La struttura del Premio di Risultato è da sempre composta fondamentalmente da due parti.

Variabile: erogato nel mese di giugno di ogni anno, incrementale nel tempo e che è arrivato con l'Accordo Ponte 2020 al valore di 1800 euro a livello medio al raggiungimento degli indicatori previsti dall'Accordo.

Consolidato: costituito da quote di premio incrementali che per effetto di livelli di redditività acquisiti nel tempo subordinatamente al conseguimento di un risultato congruo, diventano stabili e sono indicati come voce fissa nella parte in alto della busta paga sotto la voce PR ad personam. Queste quote, divise per 14 mensilità, sono solitamente erogate a partire dal mese di settembre/ottobre dell'anno successivo. Con l'ultimo Accordo Ponte 2020 il totale del Premio Consolidato ammonta per i lavoratori dell'Emilia-Romagna a 1495 euro a livello medio.

La scelta di erogare il Premio di Risultato in queste due forme è stata condivisa dalle parti a partire dal 2010 per garantire, oltre alla parte variabile, che è legata ogni anno al raggiungimento degli obiettivi, una parte di premio stabile e garantito per tutti i lavoratori, anche di nuova assunzione.

L'azienda è sicuramente cambiata dal 2010, ha superato i confini regionali ed ha allargato significativamente la platea dei dipendenti. In particolare, nel 2017 viene sottoscritto il primo Premio di Risultato Nazionale. Anche in questo integrativo si è scelto di proseguire con lo stesso metodo della doppia voce del Premio, variabile e consolidato.

Nel corso della trattativa iniziata a gennaio 2021 è però emersa la volontà dell'azienda di cambiare impostazione, facendo precedere questa volontà dalla scelta unilaterale di non erogare più le quote di consolidato ante 2017 ai nuovi assunti in Emilia-Romagna da marzo 2019.

Siamo riusciti, intanto, a recuperare tutto il Consolidato accantonato dal 2010 per gli assunti 2019 che nel mese di febbraio nella voce PR ad personam hanno visto erogate le cifre corrette e a giugno riceveranno gli arretrati non erogati.

Nello specifico l'azienda ha espresso la volontà di non strutturare più la parte di Premio Consolidato in modo incrementale nel tempo per i nuovi assunti, come fatto fino a marzo 2019, proponendo di azzerare alla scadenza dell'integrativo la quota per gli assunti futuri e ripartendo con una nuova quota contrattata.

Per le OO.SS. e per il Coordinamento Regionale RSU questa proposta va a snaturare completamente il modello costruito in condivisione con la stessa azienda negli anni. Modello che si basa sulla equità e sulla prospettiva di costruire una base solida per le generazioni future, evitando di creare disparità di trattamento e garantendo un livello retributivo di ingresso adeguato ai livelli di redditività e reputazione aziendale.

É importante, dal nostro punto di vista, preservare un modello che sia universale e solidaristico. Abbiamo rinnovato la disponibilità a discuterne insieme e in maniera costruttiva, partendo però dall'assunto che non ci può essere un trattamento che genera distinzione tra i lavoratori o doppi regimi. **Riteniamo, infatti, che il Consolidato accumulato dal 2017 dai lavoratori dell'intero Gruppo vada erogato anche ai giovani assunti, come in passato, e che si faccia la stessa valutazione per le eventuali quote future, se si deciderà di mantenere la doppia struttura del premio.**

Consideriamo, inoltre, che sia importante anche garantire un congruo incremento sul Premio, alla luce di un anno difficile che ha visto impegnati tutti i lavoratori del Gruppo per garantire i servizi e far crescere l'azienda.

Auspichiamo che il confronto con l'Azienda sia costruttivo e che si arrivi ad una sintesi condivisa a vantaggio di tutti i lavoratori presenti e futuri.

Bologna, 2 marzo 2021